

Dall'esordio al Nobel

Dario Fo nasce a San Giano, un paesino del lago Maggiore in provincia di Varese, nel 1926. Frequenta l'Accademia di belle arti di Brera a Milano e si iscrive alla facoltà di architettura del Politecnico. Nel '52 incontra Franco Parenti che lo introduce in Rai, dove scrive e recita per la trasmissione satirica *Poor nano*; nel '53 firma *Il dito nell'occhio* cui farà seguito l'anno dopo *San' da legare*. Per il cinema, è co-sceneggiatore ed interprete del film di Carlo Lizzani *Lo svitato* (1965); nel '57, mette in scena per Franca Rame *Ladri, marichini e donne nude* e l'anno successivo *Comica finale*. Dal '58 forma, con la Rame ed altri, una compagnia stabile. A questo periodo appartiene, tra gli altri spettacoli, *La signora è da buttare* (1967). È del '66 la prima raccolta di *Ci ragiono e canto* sulle musica popolare italiana, e del '68 la nascita d'un collettivo teatrale indipendente destinato a girare l'Italia in circuiti alternativi a quelli del teatro ufficiale: viene rappresentato nel 1969 il celeberrimo *Mistero buffo*. Degli anni successivi ricordiamo *Morte accidentale di un anarchico* (1970), *Pum pum, chi è? La Polizia* (1972), *Guerra di popolo in Cile* (1973), per il quale viene arrestato durante una tournée a Sassari; nel 1997, nella cornice della Palazzina Liberty occupata, andrà in scena *Il diavolo con le zinne*, anno in cui viene insignito del premio Nobel per la letteratura.

